



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Prot.

CORTE DEI CONTI



0011127-29/04/2016-SC_LOM-T87-P

Milano, 29 aprile 2016

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
All'Organo di Revisione
del Comune di Segrate

segrate@postemailcertificata.it
sindaco@comune.segrate.mi.it
fabio.martinelli@coroma.it

Oggetto: Trasmissione Deliberazione Lombardia/136/2016/VSC

A seguito dell'adunanza del 2 marzo 2016, si trasmette la deliberazione in oggetto.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Funzionario

(dott.ssa Daniela Potente)





REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott. Giancarlo Astegiano

dott. Donato Centrone

dott. Andrea Luberti

dott. Paolo Bertozzi

dott. Cristian Pettinari

dott. Giovanni Guida

dott.ssa Sara Raffaella Molinaro

Presidente f.f.

Primo Referendario (relatore)

Primo Referendario

Primo Referendario

Referendario

Referendario

Referendario



nell'adunanza del 2 marzo 2016

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 16, comma 26, del decreto-legge n. 138 del 2011, convertito dalla legge n. 148 del 2011;

Visto il decreto del Ministero dell'interno 23 gennaio 2012;

Udito il relatore, dott. Donato Centrone

Premessa

Il Comune di Segrate, con nota del 20 marzo 2015, ha trasmesso il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio finanziario 2013, adempimento previsto dall'art. 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. In sede di esame dell'anzidetto prospetto è stata avanzata richiesta istruttoria n. 4230 del 22 aprile 2015, al fine di acquisire chiarimenti in relazione alle seguenti spese:

AA

- "pranzo con rappresentanti Arma carabinieri per analisi sicurezza sul territorio comunale" (€ 316,00);

- "pranzo pianificazione eventi sportivi presso idroscalo, in particolare canoa" (€ 185,00);

- "pernottamento relatori 1^ meeting internazionale di esobiologia" (€ 1.062,08);

- "pranzo relatori 1^ meeting internazionale di esobiologia" (€ 450,00);

- "pranzo con rappresentanti arma carabinieri per analisi sicurezza sul territorio comunale" (€ 220,00);

"pranzo con esponenti aeronautica militare per pianificare concerto di Natale presso Centro civico G. Verdi" (€ 265,00);

"cena offerta a componenti della Fanfara aeronautica, in occasione del concerto di Natale tenuto gratuitamente presso il centro civico G. Verdi" (€ 1.290,00).

In particolare, la sopra citata richiesta istruttoria era finalizzata ad acquisire maggiori elementi in ordine all'inerenza delle spese elencate con la funzione di rappresentanza delle attività istituzionali dell'ente locale verso la comunità amministrata.

Il Comune di Segrate non ha fornito risposta alla richiamata istanza. Di conseguenza, dopo sollecito informale a mezzo mail, il magistrato istruttore ha avanzato al Presidente della Sezione, in data 18 febbraio 2016, proposta di deferimento per l'esame in adunanza collegiale.

In seguito al ridetto deferimento, il Comune, in data 1° marzo 2016, ha inviato specifica memoria, nella quale ha fornito alcuni dei chiarimenti richiesti.

Inoltre, nel corso dell'esame istruttorio della documentazione relativa alle spese di rappresentanza sostenute dal Comune nel 2013 (oggetto del deferimento in adunanza collegiale), è emersa, altresì, la mancata trasmissione dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dal Comune nell'anno 2012. Pertanto, con nota prot. n. 8280 del 4 marzo 2016, è stato chiesto il relativo prospetto, trasmesso dall'Ente in data 7 marzo 2016. L'esame è stato esteso, altresì, al prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nel 2014, trasmesso alla Sezione in data 18 dicembre 2015.

All'Adunanza della Sezione del 2 marzo 2016 non è intervenuto nessun rappresentante del Comune.

Infine, in data 9 marzo 2016, l'attuale Sindaco del Comune ha trasmesso una "segnalazione in merito a spese sostenute nel quinquennio 2010-2014 dal Sindaco pro-tempore mediante carta di credito" (inviata anche alla Procura regionale della Corte dei conti), dalla quale emerge un totale spese addebitate su carta di credito pari a euro 23.553,25, di cui solo euro 5.964 sarebbero state inserite nei prospetti redatti annualmente ai sensi del DM 15 febbraio 2012. I rimanenti euro 17.589,25 non sarebbero stati, invece, inclusi e, come tali, non inviati alla scrivente Sezione regionale di controllo né pubblicati sul sito internet dell'amministrazione.

Considerato in fatto e diritto

Le spese di rappresentanza sostenute dal Comune di Segrate

Il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dal Comune nell'anno 2013 espone un totale di € 4.459,48. Con istanza istruttoria n. 4230 del 22 aprile 2015, la Sezione ha chiesto di fornire ulteriori precisazioni in ordine ad alcune spese, in particolare sotto il profilo dell'inerenza con la funzione rappresentativa delle attività istituzionali dell'Ente verso l'esterno.

I chiarimenti istruttori, pervenuti solo dopo il deferimento in adunanza collegiale, in data 1° marzo 2016, hanno permesso di ottenere le informazioni richieste, dal cui esame sono emerse alcune criticità. In considerazione di queste ultime, è stato condotto un approfondimento istruttorio anche sui prospetti delle spese di rappresentanza sostenute nel 2012 e 2014. In particolare, per il primo dei due esercizi citati, è stata accertata la mancata trasmissione del relativo prospetto (richiesto al Comune con nota del 4 marzo 2016, ed inviato in data 4 marzo 2016). Invece, il prospetto relativo al 2014 è stato ricevuto dalla Sezione in data 18 dicembre 2015.

L'esame dei prospetti relativi al triennio 2012-2014 ha fatto emergere una tendenziale uniformità nella tipologia di spese di rappresentanza sostenute. Si riportano, di seguito solo quelle per le quali, anche alla luce della risposta istruttorie fornita in relazione al prospetto del 2013, sono parse poco evidenti le connessioni con la funzione di rappresentanza dell'ente locale, in particolare sotto il profilo dell'afferenza alle funzioni istituzionali e della strumentalità rispetto all'attività espletata.

SPESE DI RAPPRESENTANZA CONTESTATE PER L'ESERCIZIO 2012

<u>Descrizione dell'oggetto</u>	<u>Occasione in cui la spesa è stata sostenuta</u>	<u>Importo</u>
Cena famiglie in occasione evento Family day 2012	Cena con famiglie ospitate a Segrate, in occasione del VII incontro mondiale delle famiglie che si è svolto a Milano	440,00
Cena associazione di volontariato	Cena in occasione serata di beneficenza con associazione Missione Possibile ONLUS	211,00
Pranzo associazione volontariato	Cena in occasione per definire le modalità per trasferire materiale in missioni operanti nel Ciad (Africa)	202,00
Pranzo rappresentante Federazione Internazionale Canoa	Pranzo pianificazione eventi sportivi presso idroscalo, in particolare canoa	260,00
<u>Totale delle spese sostenute</u>		<u>1.113,00</u>

SPESE DI RAPPRESENTANZA CONTESTATE PER L'ESERCIZIO 2013

<u>Descrizione dell'oggetto</u>	<u>Occasione in cui la spesa è stata sostenuta</u>	<u>Importo</u>
Pranzo con Arma carabinieri	Pranzo con rappresentanti arma carabinieri per analisi sicurezza sul territorio comunale	316,00
Pranzo vice presidenza CONI	Pranzo pianificazione eventi sportivi presso idroscalo, in particolare canoa	185,00
Pernottamento relatori Convegno	Pernottamento relatori 1^ meeting internazionale di Esobiologia	1.062,08
Pranzo relatori convegno	Pranzo relatori 1^ meeting internazionale di Esobiologia	450,00
Pranzo con Arma carabinieri	Pranzo con rappresentanti Arma carabinieri per analisi sicurezza sul territorio comunale	220,00

Pranzo esponenti aeronautica militare	Pranzo con esponenti aeronautica militare per pianificare concerto di Natale presso Centro civico G. Verdi	265,00
Totale delle spese sostenute		2.498,08

SPESE DI RAPPRESENTANZA CONTESTATE PER L'ESERCIZIO 2014

<u>Descrizione dell'oggetto</u>	<u>Occasione in cui la spesa è stata sostenuta</u>	<u>Importo</u>
Servizio di ristorazione componenti arma dei carabinieri	Servizio di ristorazione offerto all'Arma dei Carabinieri che hanno svolto servizio gratuito presso la mostra organizzata dall'ente (dal 01/09/2014 al 30/09/2014) per la ricorrenza del bicentenario dell'Arma dei Carabinieri con la finalità di far conoscere e avvicinare l'arma dei carabinieri alla cittadinanza	1.892,00
Totale delle spese sostenute		1.892,00

Nella memoria del 1° marzo 2016 il Comune ha fornito alcuni chiarimenti in relazione alle spese sostenute nel 2013, da cui è possibile, in assenza di interlocuzione istruttoria in adunanza, trarre considerazioni anche in ordine alle spese sostenute negli anni 2012 e 2014:

1) *"Pranzo con rappresentanti Arma dei carabinieri per analisi sicurezza sul territorio comunale"*. Il Comune ha trasmesso la seguente documentazione: a) liquidazione del direttore Settore servizi educativi, culturali e rapporti con il cittadino, avente ad oggetto *"Liquidazione Cartasi Sindaco mese di febbraio 2013"* (euro 316,00); b) liquidazione del direttore Settore servizi educativi, culturali e rapporti con il cittadino avente ad oggetto *"Liquidazione Cartasi Sindaco mese di ottobre 2013"*, dove è compresa la spesa di euro 220,00 per il pranzo con Arma dei carabinieri. Non sono state forniti ulteriori chiarimenti.

2) *"Pranzo pianificazione eventi sportivi presso Idroscalo, in particolare canoa"*. La memoria specifica che si tratta dei mondiali di canoa 2015, che si sono svolti durante il mese di agosto presso l'Idroscalo di Milano. L'Ente ha trasmesso la liquidazione del direttore Settore servizi educativi, culturali e rapporti con il cittadino, avente ad oggetto *"Liquidazione Cartasi Sindaco mese di luglio 2013"* (euro 185,00). Non sono state forniti ulteriori chiarimenti.

3) *"Pernottamento e pranzo relatori 1^ meeting internazionale di Esobiologia"*. Il Comune ha trasmesso la seguente documentazione: a) determinazione n. 718 del 25 settembre 2013 avente ad oggetto: *"1^ Meeting Internazionale di Esobiologia-Città di Segrate"*, svoltosi nelle giornate del 28 e 29 settembre 2013; b) liquidazione del direttore Settore servizi educativi, culturali e rapporti con il cittadino, avente ad oggetto *"Liquidazione Cartasi Sindaco mese di settembre 2013"*, e relativo estratto conto, dove sono liquidate le spese di viaggio dei relatori al convegno (euro 1.062,00); c) liquidazione del direttore Settore servizi educativi, culturali e rapporti con il cittadino, avente ad oggetto *"Liquidazione Cartasi Sindaco mese di ottobre 2013"*, dove è compresa la spesa di euro 450,00 per il pranzo dei relatori al convegno. Non sono stati forniti ulteriori chiarimenti.

La determina dirigenziale n. 718 del 25 settembre 2013, allegata alla memoria, permette di acquisire qualche ulteriore ragguglio. Si desume, infatti, che il Sindaco ha inteso organizzare il ridetto evento di esobiologia (o *"astrobiologia"*, campo della biologia che considera la

possibilità della vita extraterrestre e la sua possibile natura), in collaborazione con un "blog" ("*Extremamente*" di Sabrina Pieragostini) e che detto meeting si è svolto a Segrate il 28 e 29 settembre 2013.

Non si trae, invece, dalla citata determinazione (che assume una serie di impegni di spesa, finalizzati all'evento, per circa 5.000 euro), quale sia stato l'atto formale con cui il Sindaco *pro tempore* di Segrate abbia "*inteso organizzare*" l'evento, né, soprattutto, le motivazioni, in particolare sotto il profilo della necessaria afferenza alle funzioni istituzionali del Comune.

La citata determina dirigenziale n. 718/2013 fa riferimento, altresì, ad un contratto di sponsorizzazione, con il quale la società Sodexo Italia avrebbe sostenuto finanziariamente l'evento. Tuttavia, non viene indicato l'importo, né ulteriori raggugli sono stati forniti, in merito, nella memoria del Comune del 1° marzo 2016.

4) "*Pranzo con esponenti aeronautica militare per pianificare concerto di Natale*". Il Comune ha trasmesso la liquidazione del direttore Settore servizi educativi, culturali e rapporti con il cittadino, avente ad oggetto "*Liquidazione Cartasi Sindaco mese di novembre 2013*", dove è compresa la spesa di euro 265,00 sostenuta per il pranzo con gli esponenti della fanfara dell'Aeronautica militare per pianificare il concerto di Natale 2013. Anche in questo caso non risultano prodotti ulteriori chiarimenti.

La segnalazione pervenuta dall'attuale Sindaco in data 8 marzo 2016

Come accennato in premessa, in data 8 marzo 2016, l'attuale Sindaco del Comune di Segrate ha trasmesso una "*segnalazione in merito a spese sostenute nel quinquennio 2010-2014 dal Sindaco pro-tempore mediante carta di credito*" (inviata anche alla Procura regionale della Corte dei conti), nella quale sono esposte una serie di spese addebitate dal precedente Sindaco sulla carta di credito comunale (per complessivi euro 23.553), di cui solo euro 5.964 sono state inserite nei prospetti annuali redatti (dal 2012) ai sensi del DM 15 febbraio 2012. I rimanenti euro 17.589 non sono stati inclusi e, come tali, nemmeno inviati alla scrivente Sezione regionale di controllo né pubblicati sul sito internet dell'amministrazione.

L'attuale Sindaco premette di aver assunto la carica in data 16 giugno 2015 e che le spese oggetto della segnalazione si riferiscono all'arco temporale 2010-2014. L'apposito elenco prodotto in allegato (la relativa documentazione risulta agli atti del Comune) evidenzia come si tratti di consumazioni effettuate (o comunque ordinate) dal precedente primo cittadino presso esercizi commerciali (per il totale già indicato di euro 23.553,25). L'elenco permette di appurare, altresì, assieme alla mancata inclusione (dal 2011 in poi) nel prospetto sulle spese di rappresentanza, l'assenza, in alcuni casi, di documentazione contabile a riscontro e, in altri, la sola presenza dello scontrino attestante l'avvenuto uso della carta di credito.

In particolare, per l'anno 2012, il sindaco *pro tempore* risulta aver utilizzato la carta di credito comunale per complessivi euro 3.137,50, omettendone l'indicazione nel prospetto di cui al DM 15 febbraio 2012, per euro 1.421,50. Si tratta, in prevalenza, di spese sostenute per consumazioni presso ristoranti della zona.



Anche nel 2013, a fronte dell'utilizzo della carta di credito comunale per euro 1.810,00, non risultano inserite nel modello redatto ai sensi dell'art. 12, comma 26, del citato decreto-legge n. 138 del 2011, spese, sempre riguardanti consumazioni presso ristoranti, per euro 129,00.

Infine, nell'esercizio 2014, tutte le spese sostenute dal sindaco pro tempore con la carta di credito del Comune (per un totale di euro 5.765,65) non sono state inserite nel prospetto annuale delle spese di rappresentanza e riguardano, ancora una volta, esclusivamente spese di ristorazione (in sette casi, peraltro, prive anche di fattura o scontrino di riscontro).

Tutte le spese elencate nella ridetta segnalazione, sia quelle annualmente inserite nei prospetti di cui al DM 12 febbraio 2012, che quelle il cui inserimento è stato omesso, risultano inoltre prive di prova circa l'afferenza alle funzioni istituzionali del Comune.

La valutazione della Sezione sulle spese di rappresentanza sostenute dal Comune di Segrate, in particolare dal Sindaco pro tempore anche a mezzo di carta di credito

L'art. 16, comma 26, del decreto-legge n. 138 del 2011, convertito dalla legge n. 148 del 2011, ha stabilito che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali siano elencate, per ciascun anno in apposito prospetto allegato al rendiconto consuntivo (art. 227 del d.lgs. n. 267 del 2000), da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (oltre a dover essere pubblicato nel sito internet dell'ente locale). Il decreto del Ministero dell'interno 23 gennaio 2012, in attuazione del citato art. 16, comma 26, ha adottato lo schema tipo di prospetto, prevedendo che debba essere compilato e sottoscritto a cura del Segretario generale e del Responsabile dei servizi finanziari, oltre che dall'Organo di revisione economico finanziaria.

Con la deliberazione n. 151/2012/IADC del 26 aprile 2012, questa Sezione ha definito le linee guida per l'esame dei prospetti delle spese di rappresentanza, indicando criteri uniformi di verifica, sia di carattere sostanziale che procedimentale. In maggior dettaglio, la Sezione ha individuato i seguenti principi e criteri direttivi:

1) ciascun ente locale deve inserire, nell'ambito della programmazione di bilancio, apposito capitolo in cui vengono individuate le risorse destinate all'attività di rappresentanza, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica fissati dal legislatore;

2) esulano dall'attività di rappresentanza quelle spese che non siano strettamente finalizzate a mantenere o accrescere il prestigio dell'ente locale verso l'esterno, nel rispetto della diretta inerenza ai propri fini istituzionali;

3) non hanno finalità rappresentative verso l'esterno le spese destinate a beneficio dei dipendenti o amministratori appartenenti all'ente che le dispone;

4) le spese di rappresentanza devono essere congrue rispetto ai valori economici di mercato ed alle finalità per le quali vengono erogate;

5) l'attività di rappresentanza non deve porsi in contrasto con i principi di imparzialità e di buon andamento, di cui all'art. 97 della Costituzione.

Si tratta di principi elaborati, nel corso degli anni, dalla giurisprudenza contabile, in assenza di una precisa definizione legislativa di spese di rappresentanza (cfr., per tutte, Corte dei conti, Sezioni giurisdizionali Umbria n. 160/2000, Friuli n. 121/2002 e Abruzzo n. 394/2008; Sezione

controllo per la Toscana n. 428/2009). L'elaborazione giurisprudenziale ha poi trovato nuova linfa dalla novella normativa (possono richiamarsi, per tutte, i principi di diritto affermati nelle deliberazioni della scrivente Sezione regionale di controllo n. 344, 360 e 467 del 2012; n. 36, 54 e 55 del 2013; 88, 98 e 99 del 2014; n. 306 del 2015).

Nel caso delle spese sostenute nel triennio 2012-2014 dal Comune di Segrate, si tratta, in prevalenza, di spese per pranzi di rappresentanza, riferite a eventi anche meritevoli d'attenzione da parte dell'opinione pubblica, ma che non paiono rientrare fra le funzioni ed i compiti istituzionali attribuiti dalla legge ai Comuni (cfr. art. 3 e 13 del d.lgs. n. 267 del 2000).

L'art. 3 del TUEL dispone, al comma 2, che il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, e, al comma 5, precisa che i comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. Inoltre, la stessa norma dispone che i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Il successivo art. 13 precisa, ulteriormente, che spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

In sostanza, nel delineare il sistema delle competenze degli enti pubblici (che ha fonte necessariamente nella legge, come prescritto dall'art. 97 della Costituzione), il legislatore ha sicuramente concepito l'ente locale come un soggetto avente capacità amministrativa di carattere generale, ma introducendo due limiti fondamentali. Da un lato, quello territoriale (ogni iniziativa assunta da un comune deve tendere, necessariamente, a curare gli interessi della comunità di riferimento) e, dall'altro, quello della non sovrapposizione con le competenze attribuite dalla legge ad altre amministrazioni pubbliche, sia regionali che statali (si pensi alla sanità, all'istruzione, alla ricerca scientifica, alla giustizia, etc.).

In questa prospettiva non sembra rientrare fra le competenze di un ente locale l'organizzazione di un convegno in materia di studio di eventuali vite extraterrestri (esobiologia). In disparte, infatti, l'apprezzamento scientifico della materia (non oggetto di valutazione in questa sede), appare mancare il collegamento fra l'organizzazione di un'attività amministrativa (e relative spese) e la promozione o tutela della popolazione e del territorio comunale, *"precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico"*. Ove, infatti, qualunque evento (e conseguente spesa) fosse giustificabile in ragione del potenziale sviluppo sociale della comunità locale (o, peggio, della mera ricaduta economica della singola manifestazione), ogni iniziativa di rappresentanza di un ente locale sarebbe legittima, anche se priva di collegamento con le funzioni istituzionali indicate (anche se non in maniera tassativa) dal testo unico sugli enti locali.

Se, infatti, può apparire conforme alle finalità istituzionali di un comune, ove adeguatamente motivato (altro presupposto assente nel caso delle spese di rappresentanza di



Segrate), l'organizzazione di un convegno in materia di edilizia, tutela delle persone svantaggiate, viabilità, risparmio energetico, energie alternative, etc., non sembra, invece, in alcun modo collegato l'organizzazione di un evento in materia di esobiologia. Si tratta, infatti, di un convegno non rientrante nelle attività istituzionali di un ente locale (per il quale, come per ogni ente pubblico, ogni iniziativa ha un costo in termini di prelievo fiscale), ma in quelle di un'università o di un ente di ricerca (cfr. art. 13, comma 1, TUEL, ultimo periodo) o, in alternativa, di un soggetto privato (cfr. art. 3, comma 5, TUEL, ultimo periodo).

Nei casi esaminati, inoltre, in disparte l'afferenza alle missioni istituzionali di un ente locale, non emerge alcun preventivo collegamento delle iniziative promosse con i programmi approvati da Giunta e Consiglio in sede di redazione degli atti di pianificazione e di bilancio (cfr. artt. 151 e 162 del TUEL). Nel caso dell'organizzazione del convegno di esobiologia, per esempio, la citata determinazione dirigenziale n. 718/2013 (di assunzione di una serie di impegni di spesa finalizzati all'evento) non permette di avere cognizione né dell'atto formale con cui il competente organo comunale ha deciso la realizzazione dell'evento, né, tantomeno, delle motivazioni esplicitanti l'afferenza alle attività istituzionali del Comune e, in particolare, ai programmi approvati in precedenza.

Infine, in disparte l'afferenza o meno alle funzioni attribuite dalla legge ad un comune e/o la documentata prova del collegamento delle spese di rappresentanza sostenute dall'ente con le prime, in altri casi esaminati difetta la connessione, anche in astratto, fra la missione istituzionale perseguita (magari legittima e/o documentata) e la tipologia di spesa di rappresentanza sostenuta. Si fa riferimento, in particolare, ai pranzi ed alle colazioni di lavoro, sia quelle inserite nei prospetti degli esercizi 2012-2014 (ad eccezione di quelle ritenute in sede istruttoria motivate e non oggetto di contestazione nella presente deliberazione) che quelle esposte nella segnalazione dell'8 marzo 2016, aventi fonte nell'utilizzo della carta di credito comunale da parte del Sindaco *pro tempore*, nel quinquennio 2010-2014. Non appare necessario, infatti, che incontri con rappresentanti dell'arma dei carabinieri o di altre istituzioni, pubbliche o private, si concretizzino mediante l'effettuazione di spese per pranzi o cene di lavoro. Se in ipotesi particolari, debitamente motivati e inseriti all'interno di un evento preventivamente riconosciuto come fonte di promozione dell'attività e delle funzioni del Comune, le spese predette possono, infatti, essere giustificate (come la stessa Sezione ha ritenuto, omettendo la contestazione in alcuni casi), non altrettanto avviene in generale, posto che appare labile, non tanto l'afferenza alla missione istituzionale dell'ente locale, quanto la scelta dello strumento per perseguirla (l'offerta di un pranzo o una cena a margine di un incontro di lavoro). Anche nei casi specifici in cui la Sezione ha chiesto maggiori chiarimenti, le motivazioni (salvo alcune eccezioni) sono apparse generiche, oltre ad essere carenti circa i presupposti della necessità e della congruità (cfr. memoria comunale del 1° marzo 2016).

Naturalmente, diverso discorso va fatto per i pranzi o le cene di lavoro contenute nell'elenco prodotto dall'attuale Sindaco in data 8 marzo 2016. In questi casi, infatti, tutte le spese sostenute con la carta di credito comunale dal Sindaco *pro tempore* (non inserite nei prospetti da redigere ai sensi del DM 23 gennaio 2012, né inviate alla scrivente Sezione di

controllo). risultano prive di giustificazione (in alcuni casi, come esposto, anche di riscontro documentale) e, come tali, sono da ritenere non legittime.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, sulla base dell'esame dei modelli delle spese di rappresentanza del Comune di Segrate, inviati in aderenza all'art. 16, comma 26, del decreto-legge n. 138 del 2011, convertito dalla legge n. 148 del 2011, nonché della segnalazione pervenuta, nel corso dell'istruttoria, in data 8 aprile 2016

accerta

la non conformità agli orientamenti della giurisprudenza contabile delle spese di rappresentanza sostenute dal Comune di Segrate nel corso degli esercizi finanziari 2012, 2013 e 2014, nonché di quelle sostenute dal Sindaco *pro tempore* del medesimo Comune, ma non inserite nei prospetti approvati con DM 23 gennaio 2012, nel quinquennio 2010-2014

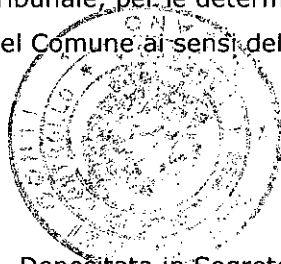
invita

l'Amministrazione comunale di Segrate ad adottare, anche in sede di controllo di regolarità amministrativa e contabile (art. 147-*bis* del d.lgs. n. 267 del 2000), gli opportuni atti e comportamenti gestionali, finalizzati a verificare l'inerenza delle spese di rappresentanza alle missioni istituzionali attribuite dalla legge al Comune, la necessità dell'effettuazione di spese di rappresentanza, nonché la congruità fra l'importo della spesa sostenuta e la missione istituzionale perseguita. Invita, altresì, a migliorare il procedimento di impegno e pagamento delle spese di rappresentanza, esplicitando, nei singoli atti di spesa, il collegamento con il preventivo provvedimento comunale che ha qualificato un evento o un'attività di rappresentanza

Dispone

- la trasmissione delle presente deliberazione al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale ed al Collegio dei revisori dei conti del Comune;
- la trasmissione della presente deliberazione alla Procura regionale della Corte dei conti ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale, per le determinazioni di competenza;
- la pubblicazione sul sito internet del Comune ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

Il Relatore
(dott. Donato Centrone)



Il Presidente f.f.
(dott. Giancarlo Astegiano)

Depositata in Segreteria

27 APR 2016

Il Direttore della Segreteria

(dott.ssa Daniela Parisini)